

UNO SPAZIO PER RACCONTARE LE STORIE

La prima caratteristica che deve avere uno spazio lettura, ovunque esso sia (una stanza parrocchiale o un salone, una cappella laterale o il cortile dell'oratorio) è quella di essere uno spazio **accogliente**.

Spazio accogliente vuole dire capace di far sentire le persone che lo devono usare, a loro agio, accolte per quel che sono e non per ciò che dovrebbero essere: ciò non esclude regole, ma le fa percepire come adeguate ai soggetti che lo spazio usano.

Quindi nel nostro caso essendo i nostri utenti dello spazio, famiglie con bambini piccoli, lo spazio deve essere **facilmente accessibile**: cosa è più facile da usare che un tappeto? I bambini lo conoscono e i grandi sono abituati ad usarlo con i loro bambini. Per i piccoli la sedia è più complicata, come anche una panca: non ci sanno salire e poi il movimento è impedito...il tappeto permette ai piccoli di muoversi: **accoglienza vuol dire permettere loro di muoversi**, di coricarsi, di stare seduti ... anche i genitori sono però parte in causa, quindi delle sedie sul bordo è bene che ci siano.

E' meglio uno **spazio neutro**, senza troppe cose: il tempo di attenzione dei bimbi è ridotto e meno distrazioni ci sono più la lettura è partecipata : con cose non intendo solo oggetti/gioco, ma sedie, gradini, panche ... tutto ciò che possa interessare un piccolo bambino alla scoperta del mondo.



(Nei tappeti ci si inciampa: se i tappeti sono quelli di casa è bene mettere sotto le retine antiscivolo)

Uno spazio accogliente è curato: qualsiasi sia il gusto di chi pensa la lettura, deve essere pensato. Rosso, bianco, viola, di tutti i colori ... basta che abbia un senso e che lo si capisca. Per chi non sa che senso dare allo spazio, meglio puntare a colori neutri e poco invadenti: le parole, le immagini, faranno il resto.





Accogliente, accessibile, curato, neutro e

chiaro: una caratteristica dello spazio è quella di “parlare” senza usare le parole: il nostro spazio allora deve chiarire che quello è un luogo speciale, diverso dal suo contorno: è il luogo delle storie. Anche se il luogo parla da sé è bene comunque ricordare le regole che il momento della lettura chiede.

- Per fare questo è bene pensare ad uno **spazio accoglienza**, dove si salutano le famiglie, e si aspetta che

tutti siano arrivati. Anche questo è bene che *sia uno spazio dove i bimbi possano muoversi* nell’attesa che tutti arrivino e che abbia anche un po’ di spazio per mettere i passeggini : basta un corridoio o una parte della stanza magari separata dall’altra con delle sedie/panche dove poggiarsi per togliersi le scarpe e dove mettere cappotti e giacchetti.

- Quando tutti sono arrivati si può chiedere ai bimbi e agli adulti di togliersi le scarpe (senza insistere sui grandi che spesso trovano il gesto imbarazzante): si spiega che nel luogo dove si leggerà ci sono dei tappeti e che se ci togliamo le scarpe è meglio. Questo potrebbe essere il luogo in cui si spiegano le regole della lettura. Individuare un pezzetto di pavimento dove mettere le scarpe

A questo punto il luogo in cui si legge:

- Per un gruppetto di una decina di bambini è bene avere uno spazio non più piccolo di 6x6, una saletta da gruppo giovani: non ci sono solo i bimbi, ma anche i loro genitori. Non è necessario eccedere, perché il salone delle feste permette anche di correre e spaziare diventando così un pericoloso diversivo alla lettura.
- La zona dove sedersi è individuata dai tappeti: possono benissimo essere quelli di casa, messi uno accanto all’altro a disegnare un quadrato o un rettangolo; oppure sparsi in modo da permettere ai bambini e ai grandi di avere più spazio per muovere le gambe. Sui tappeti tanti cuscini, sotto ai tappeti le retine antiscivolo: i bambini si muovono e si inciampano!
Se il pavimento è caldo, si può anche pensare di aggiungere ai tappeti dei cuscini sparsi sul pavimento. Io suggerisco di lasciare dei pezzetti di pavimento tra un tappeto e l’altro così si si muove meglio. Se il tappeto è unico, la questione non si pone.



- Chi legge può decidere come e dove porsi a seconda dell’età dei bimbi, del tipo di lettura,... anche in questo caso se serve individuare la zona lettori, un tappeto diverso o staccato dagli altri aiuta
- I bimbi più grandi possono sedersi davanti, i più piccolini possono stare più indietro sulle gambe di mamma e papà

- E' bene pensare ad uno spazio cambio pannolini": se c'è un bagno, bene, se no basta un piccolo tappeto a terra, con un cuscinetto e un piccolo porta pannolini-sporchi con coperchio (!)

MATERIALI PER ARREDARE LO SPAZIO LETTURA

1. Tappeti con retine antiscivolo: vanno bene quelli di casa
2. Cuscini: più ce ne sono meglio è; se si hanno, cuscini da allattamento (sono molto comodi per i bimbi più piccoli)
3. Tappetino per cambio bimbi: imbottito o meno, quel che si ha
4. Cestino per i pannolini con coperchio
5. Sedie per cappotti

Materiale che si può aggiungere

- Leggio da mettere tra la zona accoglienza e la zona lettura: anticipa ciò che verrà letto e introduce uno spazio



- Delle seggioline per chi legge o dei leggii
- Oggetti che possono creare l'atmosfera del libro

